

LA FONDAZIONE BIBLIOTECA DI VIA SENATO

Un eterno amore per i libri

A colloquio con Gianluca Montinaro

a cura di MARIO BERNARDI GUARDI

NEL cuore di Milano, nella centralissima via Senato, al numero 14, opera la Fondazione *Biblioteca di via Senato*. Istituzione culturale nata oltre vent'anni fa ha - come suo principale scopo - quello di «perseguire finalità di istruzione ed educazione» attraverso la diffusione della cultura, con particolare attenzione allo studio del «libro», sia antico sia moderno, in tutte le sue declinazioni (così recita lo Statuto). Presieduta da Marcello Dell'Utri, la Fondazione *Biblioteca di via Senato* sta portando avanti, negli ultimi anni, una politica di forte rilancio delle proprie attività. «Ci stiamo impegnando su molti fronti», dice il giovane direttore, Gianluca Montinaro, «e già vediamo i primi frutti del nostro lavoro: siamo ottimisti.»

Nota, nel passato, anche per le sue mostre e per le sue stagioni di teatro (organizzate nel bellissimo spazio all'aperto del «Teatro di Verdura»), la Fondazione *Biblioteca di via Senato* ha il suo cuore pulsante nelle sale studio dedicate alle conservazione delle proprie raccolte librerie, catalogate, divise in Fondi tematici e consultabili dal pubblico. «La collezione consta di oltre centomila volumi però», fa notare Montinaro, «la *Biblioteca di via Senato* non è una biblioteca 'generalista' ma raccoglie e conserva titoli - sia moderni, sia antichi, alcuni dei quali molto rari - nelle seguenti aree di studio: bibliografia, bibliolo-

gia, storia del libro, utopia, storia del pensiero politico, letteratura italiana ed europea, storia, filosofia, storia dell'impresa, nonché pubblicazioni di particolare pregio artistico. Ogni titolo (stampato o manoscritto che sia) è schedato con cura secondo le più moderne norme di biblioteconomia. La descrizione d'esemplare si allarga anche attraverso una ricognizione delle sue proprie caratteristiche: provenienza, legatura, postille, marginalia...».

La Fondazione «BvS», oltre a essere una biblioteca, è anche un centro di studio. Ce ne vuole parlare?

«Frutto di questo continuo lavoro di ricerca è «*la Biblioteca di via Senato*», una rivista mensile di bibliofilia e storia delle idee. Nata per scommessa nel 2009», ricorda Montinaro, «la pubblicazione (l'unica in Italia di alta divulgazione culturale) ha da poco superato il n. 100! Ogni mese accompagniamo i nostri lettori (che sono oramai svariate migliaia) attraverso il variegato e straordinario mondo dei libri antichi e moderni, delle biblioteche e delle case editrici e degli autori. Attenta non solo al libro come 'oggetto' ma anche come 'contenitore' di idee, «*la Biblioteca di via Senato*» ha anche l'ambizione di raccontare la storia dell'uomo e del farsi della libertà nell'Europa occidentale, sino ai nostri anni, attraverso la battaglia delle idee innescata dai libri. La scommessa di cui dicevo poco pri-

**«la Biblioteca di via Senato»
mensile di bibliofilia e storia delle idee**

Italia: 50 euro, annuale (11 numeri) - Estero: 60 euro, annuale (11 numeri)
Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario, sul conto corrente: IT67G0760101600001031448721
intestato a: Fondazione Biblioteca di via Senato
Una volta effettuato il pagamento comunicare i propri dati, comprensivi di indirizzo e codice fiscale, a: segreteria@bibliotecadiviasenato.it

ma è nel modo di proporre questi argomenti: la rivista è sì una pubblicazione di rigorosa scientificità (alla quale collaborano alcuni dei più importanti studiosi e accademici italiani e non) però fa uso di un linguaggio divulgativo, senza inutili tecnicismi, e di una ricerca meticolosa della bellezza dell'impaginato e della ricerca grafica. Questa scelta - quindi - ci permette di rivolgerci non solo agli specialisti ma anche a tutti coloro che, pur non essendo collezionisti, amano i libri e sono interessati al dibattito culturale.»

Altre attività stanno per iniziare...

«Sì, entro poche settimane usciranno, per la prestigiosa casa editrice Leo S. Olschki, i primi due volumi della "Piccola Biblioteca Umanistica", collana di studi della *Biblioteca di via Senato*. Un progetto a lungo vagheggiato e che ora trova concretezza in *Aldo Manuzio e la nascita dell'editoria* e *Martin Lutero cinquecento anni dopo*. Si tratta di una nuova iniziativa editoriale, che va ad affiancarsi al nostro mensile, e che consentirà di affrontare, in modo ampio e con spazi adeguati, tutti quegli argomenti che costituiscono la ragione stessa dell'esistenza della Biblioteca di via Senato: lo studio del libro antico, la riflessione sul concetto di utopia, l'esame della Storia alla luce del farsi delle idee. Questi due volumi - indagando l'uno la figura del primo editore 'moderno', l'altro le controverse vedute di colui che, più di tanti altri, ha contribuito a tratteggiare (nel bene e nel male) una nuova coscienza in Europa - intendono proporsi come 'strumenti' di approfondimento. Scientifici e puntuali, quindi. Ma pure chiari nel linguaggio ed eleganti nelle proporzioni e nella fattura. La "Piccola Biblioteca Umanistica" - infine - vuole anche essere il mezzo per affrontare una sfida ambiziosa: quella di stabilire una continuità ideale tra le *humanae litterae* quattrocentesche (letteratura, storia, filosofia) e le odierne scienze umane, alla luce di quei valori che guidano il nostro operare: l'amore per i libri, il rispetto per il pensiero libero, l'attenzione per l'unicità dell'individuo.»

Siete poi, da poco, «sbarcati» sul «web»...

«Sì, anche se in realtà non è proprio così. Abbiamo - più semplicemente - rifatto da zero il nostro sito

www.bibliotecadiviasenato.it aggiornandone non soltanto i contenuti ma ripensandolo nel modo più funzionale e intuitivo possibile. Sul sito è possibile leggere e scaricare gratuitamente tutti i pdf de "la Biblioteca di via Senato" (chi desidera invece riceverla a casa - per avere il piacere di sfogliarla godendone appieno la bellezza - può abbonarsi al costo di 50 euro all'anno). Sul sito è possibile iscriversi alla nostra *newsletter*, utile per essere informato con tempestività su tutti i nostri appuntamenti, progetti e pubblicazioni. E, sempre dal sito, può anche collegarsi ai nostri *account social: Facebook* (già attivo) e *Instagram* (che a breve andrà a regime). Ovviamente tutto questo non vuol dire che intendiamo abdicare alla carta stampata. Al contrario. Crediamo fermamente che il futuro dei libri e della lettura non sia nell'incorporeità (e nella pericolosa inconsistenza) del *web*. Ma nella assoluta bellezza di un testo su carta, ben stampato e ben impaginato.»

Qualche ulteriore anticipazione?

«Non troppe. Per ora posso annunciare che nel 2019 usciranno svariati numeri monografici de "la Biblioteca di via Senato" fra i quali uno dedicato a Stefano D'Arrigo (del quale ricorre il centenario della nascita): uno degli autori più raffinati nel panorama del Novecento. Inoltre posso dire che ci saranno numerose occasioni, in giro per tutta l'Italia, di incontri e presentazioni, tanto della rivista quanto dei volumi della "Piccola Biblioteca Umanistica", molti dei quali organizzati in collaborazione con altre Istituzioni nazionali e internazionali di riconosciuto prestigio.»



STEFANO D'ARRIGO